

ANTROPOLAD

CORSO DI FORMAZIONE IN LINGUA E CULTURA LADINA E IN ANTROPOLOGIA ALPINA

ANNO ACCADEMICO
17|18 - 18|19



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI TRENTO



unibz

INSEGNAMENTI

Il corso di formazione inizia nell'anno accademico 2017/2018 e si conclude entro il 30 settembre 2019 con una durata di quattro semestri. Tutti i corsi verranno tenuti a Pozza di Fassa.

FREQUENZA, VALUTAZIONE ED ESAMI

Il corso di formazione prevede un'attività didattica complessiva equivalente a 15 CFU. È obbligatoria la frequenza alle lezioni e ai laboratori per l'80% delle ore previste. Il monte ore minimo di presenze obbligatorie sarà calcolato su ciascun insegnamento. L'ammissione all'esame di profitto è possibile solamente nel caso dell'assolvimento dell'obbligo di frequenza. Ogni insegnamento prevede un esame finale. Gli esami si tengono nella lingua d'insegnamento dei corsi.

Alla fine del corso verrà rilasciato un attestato di partecipazione che certifica tutti gli insegnamenti e i laboratori frequentati e conclusi positivamente con un esame. L'attestato di partecipazione indica altresì il voto di ogni esame e i relativi crediti formativi universitari. L'attestato verrà rilasciato solo agli iscritti che abbiano concluso le attività previste dal corso.

Ai fini del riconoscimento da parte della Scuola ladina de Fascia, il corso di formazione si considera completato con la conclusione positiva di almeno 9 dei 12 corsi previsti.

LINGUE D'INSEGNAMENTO

I corsi sono tenuti in italiano e ladino, secondo il piano di studi. Gli esami si tengono nella lingua d'insegnamento dei corsi.

REQUISITI D'ACCESSO

Per l'ammissione al corso è necessario un diploma di maturità.

Possono iscriversi ai singoli insegnamenti:

- le persone in possesso di diploma di maturità o, in assenza di tale documento, le persone che dimostrino comprovata conoscenza della materia;
- tutti gli studenti universitari regolarmente iscritti alle università di Trento e Bolzano.

REQUISITI LINGUISTICI

Livello di competenza nella lingua italiana e ladina pari o superiore al B2 QCER. Saranno considerati equipollenti alla certificazione linguistica di livello B2 i diplomi di superamento dell'esame di maturità, conseguito in scuole che prevedono l'insegnamento dell'italiano (per l'italiano) e del ladino (per l'italiano e il ladino).

Coloro che non sono in possesso di certificati linguistici potranno sostenere un esame per l'accertamento della conoscenza B2 di ladino presso la Libera Università di Bolzano.

CORSO DI FORMAZIONE

CORSO Lineamenti di linguistica romanza

PERIODO 6, 7 e 13 ottobre 2017 (4 ore a blocco)

DESCRIZIONE Il corso si propone di trasmettere le conoscenze di base riguardo agli elementi più importanti della linguistica romanza esemplificate con il ladino.

- ARGOMENTI**
- Le lingue romanze: quante, quali? Criteri per la loro classificazione
 - Le famiglie linguistiche in Europa, la famiglia neolatina
 - Struttura interna e architettura delle lingue romanze
 - Il cambio linguistico: come, perché?
 - Dal latino alle lingue romanze: trasformazioni tipologiche
 - Il ladino tra le lingue neolatine

CORSO Ortografia e grammatica del ladino

PERIODO 14, 20 e 21 ottobre 2017 (4 ore a blocco)

DESCRIZIONE Il corso si propone di consolidare le nozioni di base riguardo all'ortografia del ladino fassano standard, nel suo rapporto con le varianti locali, nonché di approfondire le strutture morfosintattiche caratteristiche del ladino.

- ARGOMENTI**
- Ortografia del ladino (con riferimento al fassano standard)
 - Caratteristiche fonetiche e morfologiche delle varietà locali
 - Strutture grammaticali distintive del ladino (analisi contrastiva soprattutto con l'italiano)
 - Elementi di sintassi verbale e nominale

CORSO Caratteri generali dell'antropologia alpina

PERIODO 10, 11 e 25 novembre 2017(4 ore a blocco)

DESCRIZIONE Il corso propone una lettura dello spazio alpino da un punto di vista antropologico, analizzando i fenomeni che lo caratterizzano sotto l'aspetto ecologico, sociologico e produttivo, nonché in ordine alla sua percezione culturale ed ideologica

- ARGOMENTI**
- Le Alpi come "magnifico laboratorio" ovvero l'invenzione della montagna: elvetismo illuminista, romanticismo e primitivismo
 - Vivere nelle Alpi: ecologia e comunità, modi di produzione e forme dell'organizzazione sociale, antropizzazione del territorio e forme dell'insediamento, possesso fondiario e proprietà collettive
 - La cultura materiale: ambiente e tecnologia, allevamento e agricoltura fra sussistenza e surplus, commerci e limiti dello sviluppo, l'emigrazione, la questione dell'autarchia alpina
 - La trasformazione del prodotto: mulini e mugnai, artigiani e contadini, dalla pastorizia all'allevamento bovino, l'industria casearia, la cooperazione
 - L'alimentazione nelle Alpi: fave, patate e polenta
 - Declino e revival della pastorizia alpina
 - Demografia e limiti dello sviluppo, le strutture della famiglia e della parentela, endogamia e esogamia di villaggio, l'emigrazione e la divisione del lavoro per genere

CORSO Aspetti di cultura alpina

PERIODO 17, 18 e 24 novembre 2017 (4 ore a blocco)

DESCRIZIONE Il corso intende approfondire in sede etnografica le linee generali di "Antropologia alpina", esaminando nel concreto dinamiche e fenomenologie della cultura popolare nello specifico di singole comunità alpine. Pertanto esso va considerato propedeutico alle tematiche annunciate in "Trasformazione sociale, minoranze e identità".

- ARGOMENTI**
- La cultura alpina fra conservatorismi e innovazioni: oralità e alfabetizzazione, cultura dominante e cultura popolare, le eresie e i processi per stregoneria, Riforma e Controriforma nelle Alpi
 - La religiosità popolare: paganesimo e cristianizzazione, "travestimenti" e assimilazioni, culto dei santi fra ortodossia e sincretismi culturali, voti e pellegrinaggi
 - Mitologia alpina: caratteri fondamentali, eroi culturali, esseri fantastici e credenze popolari, la mitologia delle acque e culti di fertilità
 - Ritualità alpina: associazioni giovanili e riti di iniziazione, scambi matrimoniali e controllo sociale, mascherate invernali e riti di passaggio, il carnevale alpino nel contesto europeo

CORSO Sociolinguistica delle lingue di minoranza

PERIODO 2, 3 e 9 marzo 2018 (4 ore a blocco)

DESCRIZIONE Il corso si propone di dare una panoramica delle minoranze linguistiche in Italia e delle principali tipologie di repertorio linguistico conosciute. Particolare attenzione sarà data ai diversi contesti sociolinguistici nei quali si trova la lingua ladina e all'uso di più lingue all'interno di una comunità.

- ARGOMENTI**
- Minoranze linguistiche e lingue di minoranza in Italia
 - Principali tipi di repertorio linguistico
 - Nozioni di lingua, dialetto, lingua standard
 - Paesaggio linguistico
 - Uso delle lingue nel quotidiano

CORSO Itinerari etnografici: cultura materiale, dinamiche storiche e beni immateriali

PERIODO 10, 16 e 17 marzo 2018 (4 ore a blocco)

DESCRIZIONE Il corso propone un'approfondita esplorazione delle testimonianze e della documentazione relativa al patrimonio storico-etnografico della comunità disponibili nei depositi della cultura materiale e immateriale

- ARGOMENTI**
- La risorsa "alpeggio": pastorizia, allevamento e il ciclo del latte (visita alla sezione L Malghier)
 - Cerealicoltura, panificazione e alimentazione (visita alla sezione L Molin)
 - La risorsa "bosco": silvicoltura e lavorazione primaria del legno (visita alle sezioni esterne L Segat a Meida e/o La Sia de Penia)
 - Jir a la foresta: emigrazione stagionale di decoratori ed artigiani. Il caso dei pitores fassani (Museo Ladino)
 - I secoli della "Grande trasformazione": la fine della società tradizionale, la crisi napoleonica, la nascita dell'alpinismo e l'avvento del turismo, la Grande Guerra (Museo Ladino, Mostra "La Gran Vera")
 - L Guant: abbigliamento tradizionale e identità ladina: la sfida della modernità (Museo Ladino, Sala 5)

CORSO Linguistica ladina

PERIODO 5, 6 e 12 ottobre 2018 (4 ore a blocco)

DESCRIZIONE Il corso si propone di trasmettere le conoscenze di base riguardo agli elementi più importanti della storia linguistica interna del ladino.

- ARGOMENTI**
- La "questione ladina"
 - I criteri costitutivi del geotipo ladino
 - Elementi di storia linguistica interna (vocalismo, consonantismo)
 - Il ladino come lingua di distanza e per elaborazione

CORSO Letteratura e analisi dei testi

PERIODO 13, 19 e 20 ottobre 2018 (4 ore a blocco)

DESCRIZIONE Mediante la lettura e l'analisi comparativa di testi rappresentativi, afferenti a idiomi ed epoche differenti, il corso si propone di illustrare lo sviluppo dell'uso scritto del ladino di Fassa in ambito funzionale e letterario

- ARGOMENTI**
- Le prime attestazioni relative all'uso scritto del ladino
 - Testi folclorici e letterari ottocenteschi: don G. Brunel
 - Poesia colta e poesia popolare tra Otto e Novecento: Tita Piaž, scrittore ladino
 - La pubblicistica politica in ladino agli inizi del '900 e l'opera di Hugo de Rossi
 - Gli esordi dell'autocoscienza letteraria in Fassa: Ermanno Zanoner e il "Breve saggio di versificazione ladina" (1939)
 - La pubblicistica ladina nel secondo dopoguerra: l'opera di don M. Mazzel e dei suoi collaboratori
 - Scrittori e poeti del secondo Novecento: Francesco del Garber, p. Frumenzio Ghetta, Simon de Giulio, Valentino Dell'Antonio, i "Poec del mal de ciasa"
 - Tendenze della letteratura contemporanea: Luciano del Garber, Veronica Zanoner, Claus Soraperra, Roland Verra et al.

CORSO Trasformazione sociale, minoranze e identità

PERIODO 9, 10 e 16 novembre 2018 (4 ore a blocco)

DESCRIZIONE Il corso analizza i processi di etnogenesi e il sorgere della questione delle "minoranze linguistiche" nell'arco alpino, in relazione con il consolidarsi delle frontiere statali e con il sorgere degli stati nazionali; si illustreranno in particolare i tratti salienti delle minoranze alpine dalla Liguria alla Slovenia.

- ARGOMENTI**
- Autoctoni e avventizi: etnistoria delle Alpi
 - La colonizzazione delle testate di valle nel Medioevo
 - Lingua, etnicità e cultura.
 - Turismo, globalizzazione e processi identitari
 - Minoranze delle Alpi occidentali: brigaschi, occitani e francoprovenzali; walser e cimbri
 - L'arcipelago della ladinità ascoliana: romanci, friulani e ladini dolomitici; le "anfizione" e la questione dei "neo-ladini" dal punto di vista antropologico e etnografico
 - Minoranze delle Alpi centro-orientali: le "minoranze nazionali" germaniche e slave
 - Identità ed omologazione: quali futuri?

CORSO Etnografia antropologia visuale

PERIODO 17, 23 e 24 novembre 2018 (4 ore a blocco)

DESCRIZIONE Il corso propone la visione comunitaria di una serie di film etnografici, introdotta dal docente (se possibile anche con la partecipazione dell'autore), seguita da discussione e commenti, quale approfondimento ed illustrazione delle tematiche sviluppate nei corsi di base (n. 5 e 10)

- ARGOMENTI**
- Lo studio di comunità cinematografico (Penia, biografia di un paese, film di R. Morelli. Zootecnia e silvicoltura: Sa Mont – La Bòta, films di R. Morelli)
 - Agricoltura di montagna (Cheyenne, trent'anni – Piccole Terre, film di M. Trentin; Le Stagioni di Lis, film di R. Morelli)
 - Mascherate invernali (Santi, Spiriti e Re: il ciclo natalizio in Alta Val di Fassa – Un Santo per tutte le stagioni, film di R. Morelli)
 - Miti, pratiche rituali e socialità (I Guerrieri della Notte, film di C. Rorato – La Bahio di Sampeyre, Comune di Sampeyre; "Lis Cidulis" – Matrimoni Contrastati, film di R. Morelli)
 - Ritualità e Carnevale (La maschera è lo specchio: il Carnevale ladino di Fassa, film di R. Morelli – Carnevale Re d'Europa – film di G. Kezich e M. Trentini)
 - Minoranze alpine (I Cimbri del Cansiglio, film dell'Associazione Cimbri del Cansiglio)

CORSO Lessicologia e toponomastica

PERIODO 1, 2 e 8 marzo 2019 (4 ore a blocco)

DESCRIZIONE Il corso si propone di trasmettere le conoscenze di base nell'ambito della lessicologia e toponomastica ladina.

- ARGOMENTI**
- Gli strumenti a disposizione. Bibliografia ragionata
 - I vari tipi di dizionari ladini
 - La struttura del lessico ladino dal punto di vista sin- e diacronico
 - Nomi propri e appellativi, endo- e esonimi
 - Tipi toponimici nella Ladinia dolomitica

CORSO Didattica del ladino e glottodidattica

PERIODO 9, 15 e 16 marzo 2019 (4 ore a blocco)

DESCRIZIONE Il corso si propone di dare un'introduzione a metodi e metodologie della didattica integrata del ladino.

- ARGOMENTI**
- Elementi di didattica integrata del ladino
 - Elaborazione di unità didattiche

Il corso di formazione ANTROPOLAD ha come obiettivo l'ampliamento e l'approfondimento delle competenze dei partecipanti in ambiti quali la linguistica, la letteratura e la cultura ladina, l'antropologia alpina e la didattica.

A CHI È RIVOLTO?

Aspiranti docenti e docenti in servizio presso le scuole di ogni grado dell'area ladina dolomitica, operatori culturali in senso lato dell'area ladina dolomitica.

NUMERO DI PARTECIPANTI

Il corso viene attivato con un minimo di 5 iscritti fino ad un massimo di 50 iscritti.

ISCRIZIONE

L'iscrizione al corso intero oppure anche solo a singoli insegnamenti è gratuita (i costi di iscrizione vengono finanziati della Provincia Autonoma di Trento).

CONSIGLIO DI CORSO

Paul Videsott (Libera Università di Bolzano)

Patrizia Cordin (Università di Trento)

Mirella Florian (Scola Ladina de Fascia)

Preiscrizione dal 19.06 al 20.07.2017

Immatricolazione dal 7.08 al 24.08.2017

Info:

paul.videsott@unibz.it - paola.bassanello@unibz.it

Libera Università di Bolzano
Facoltà di Scienze della Formazione
Segreteria studenti studsecBX@unibz.it
+39 0472 012200
www.unibz.it/it/home/organisation